

QAnon Revolution Rassegna stampa



Trento Valli Rovereto Trento

Temi Caldi → Tgr in 60 secondi Tutta la cronaca Muso a Muso. Podcast su orsi e lupi



ARTI E SPETTACOLO > TEATRO

Trento

A teatro la follia di QAnon in una produzione tutta trentina

https://www.rainews.it/tgr/trento/video/2023/04/a-teatro-la-follia-di-qanon-in-una-produzione-tutta-trentina-5b64124f-5bf5-407a-8882-aca0d2150a6f.html?nextep&fbclid=IwAR2SY7FtKX_YoX0TQswtEvlrzeu2ljJFhsKRySyYJRlaautgtjOMSZ4oN2g

EVENTI SPETTACOLI CHE COSA FARE



«Cinemart» Nan Goldin, vita e battaglie nel film-verità di Poitras

Martedì all'Auditorium Molezzi di Rovereto (ore 21) l'appuntamento con «Cinemart», il film curato dal Centro Servizi Culturali Santa Chiara in collaborazione con il Nuovo Cineforum di Rovereto. Sullo schermo dei molezzi, il film

«Tutta la bellezza e il dolore» (nella foto), documentario del 2022 firmato dalla regista statunitense Laura Poitras, incentrato sulla storia dell'artista, fotografa e attivista di fama internazionale Nan Goldin, a partire dalla sua battaglia contro la potente famiglia Sackler, tra le maggiori responsabili della crisi degli oppioidi che negli ultimi ventisei anni ha causato negli Stati Uniti oltre 100mila morti per overdose da farmaco. Attraverso

dispositive, dialoghi intimi, fotografie rivoluzionarie e filmati rari, il racconto della vita e le battaglie di Nan Goldin. La pellicola è stata premiata con il Leone d'Oro a Venezia 2022. Il film viene proposto in versione originale sottotitolata. Info biglietti per partecipare e previsto un biglietto di ingresso di 5 euro, con una riduzione a 3 euro per chi ha la tessera del Cineforum.

NOTTE E GIORNO

Enogastronomia

TRENTO

«Differenzia» Diversificando la gustare

La rassegna di teatro della Fondazione Teatro di Trento presenta «Musa Femmina il viaggio culturale, spettacolo per ragazzi ispirato dalla Compagnia «Le spi espositi» di Rovereto. Facebook: @fondazione teatro trentino. Orario: Martedì 28. Piazza Italia 26. Alle 16.30

Eventi

TRENTO

«Le spi espositi» Una giornata dedicata al

gioco da tavolo in un'aula a tema stata archeologica allestita con giochi da tavolo e dai report di ricerca. L'ultima domenica del mese anche l'entrata al museo è gratuita. Mag. Museo del Gioco. Piazza Cesare Battisti 3/a

Opera

TRENTO

«Hugo» di Rossini In un teatro di Modena

In scena l'opera del giovane Teatro Rossini, dal Teatro di Modena. A condurre l'Orchestra è il direttore Marco Argilla. Con la soprano Elina Garanca, il mezzosoprano Adolfo Fieschi e il baritone Adam Robinson. www.teatrodiregina.it. Orario: Martedì 28. Piazza Cesare Battisti 3/a. Alle 17

Musica

TRENTO

«Missa» di Beethoven Nella Chiesa dell'Addolorata

Nella Chiesa dell'Addolorata di Bolzano. In concerto la musica di Beethoven con Stefano Ruffini all'organo, Lucia Ruffini alla torta e Daniele Lucchetti alla direzione. Ingresso gratuito. Chiesa dell'Addolorata di Bolzano. Alle 20.45

ROMANEO

TRENTO

«Missa» di Beethoven Nella Chiesa dell'Addolorata

Nella Chiesa dell'Addolorata di Bolzano. In concerto la musica di Beethoven con Stefano Ruffini all'organo, Lucia Ruffini alla torta e Daniele Lucchetti alla direzione. Ingresso gratuito. Chiesa dell'Addolorata di Bolzano. Alle 20.45

Teatri

TRENTO

«Canti da teatro» Il teatro-cantone di Pupolo

Ricco Pupolo, nel parco di cantone e progettista, condurrà il pubblico alla scoperta della sua grande passione per il teatro-cantone, tra parole e musica, racconti, poesie e narrazioni, monologhi e gag, canzoni, fiabe e racconti. www.teatrodiregina.it. Orario: Martedì 28. Piazza Cesare Battisti 3/a. Alle 21.30

Al Cuminetti di Trento

Mercoledì la compagnia Oht nella pièce che racconta il movimento QAnon Il drammaturgo Tabilio: «Il mondo digitale non è diverso dalla realtà»

Viaggio nel deep web I complottisti a teatro

Debutta a Trento lo spettacolo teatrale che porta in scena la storia di QAnon, il più vasto movimento complottista dell'epoca moderna. Lo spettacolo QAnon Revolution mercoledì ore 20.30 al Teatro Cuminetti, è prodotto dalla compagnia trentina Riccardo Tabilio, per la regia di Silvio Peroni. Un viaggio alla scoperta del movimento, dalle chat nel deep web fino alle azioni più eclatanti come l'assalto al Palazzo del Congresso degli Stati Uniti del 6 gennaio 2021. In scena, interpretati da Emanuele Cerri, Alice Conti e Salvatore Cutri, tre protagonisti del movimento: Luke Angeli, lo ««Ciccamano di QAnon», il manifestante dal copricapo curvato, protagonista dell'assalto al Congresso, Edgar Madison Welch e il suo attacco armato a una pizzeria di Washington, Ashli Babbitt, altra protagonista dell'effrazione del Campidoglio e unica vittima del 6 gennaio accisa da colpi di arma da fuoco.



Sul palco. Un momento della pièce «QAnon Revolution» che mercoledì sarà al Teatro Cuminetti a Trento

«QAnon Revolution» che mercoledì sarà al Teatro Cuminetti a Trento

«Come nasce questo spettacolo? «La compagnia Evox! Teatro che mi ha chiesto di scrivere qualcosa su un tema che

mi appassionasse, e ho scelto di portare in scena questa storia. Il lavoro è basato su un lungo studio di articoli di giornale, verbali delle forze dell'ordine, materiale giudiziario, e sul saggio di Wu Ming 1 La Q di Complotto, un testo imprescindibile per chi voglia avvicinarsi al tema. Ne è uscito un testo ibrido tra narrazione e dialogo che deve molto all'interazione con il regista Silvio Peroni. Lo spettacolo è ambientato un po' nel

mondo reale e un po' nel deep web, quello parte più sotterranea e profonda di internet in cui si germinano i complotti.

Cosa succede nel deep web?

«Esistono social network dove gli utenti possono rimanere anonimi e dialogare attraverso lunghissime catene di post, in modo non diverso da WhatsApp o Facebook. Ho esplorato in prima persona questi forum per scoprire come sono fatti e come funzionano. Da estraneo si ha l'impressione di vedere una sorta di mente collettiva che costruisce un discorso, che propone certe idee e le convalida, che le sviluppa, completando e moltiplicando la teoria nel mondo.

Quindi cosa dimostra la storia di «QAnon»?

«Che il mondo digitale non è separato dalla realtà nella quale viviamo, è un pezzo della realtà stessa e come tale va osservato. Non dobbiamo dare per scontato che chi crede a queste teorie sia un matto o uno spinto. Queste dinamiche ci raccontano molto di come funziona il mondo oggi e anche di noi. Dobbiamo avere il coraggio di guardarle in faccia».

Enrica Bianco

La manifestazione al via dal 14 aprile

Bolzano in Fiore Arte: installazioni, note, natura

«Bolzano in Fiore Arte» è la manifestazione con cui la città celebra l'amore per la natura, tra arte, musica, teatro e cinema. A Bolzano ogni inizi del 2021 si percorrerà il centro storico passando per i rossi dei Domenicani e tra le serre che coltivavano arance e ananas. La nuova edizione di «Bolzano in Fiore Arte», dal 14 aprile al primo maggio, si immergerà nella storia botanica della città. Le opere di cinque artisti dialogheranno con i luoghi in cui saranno inserite. Dal Museo Civico ai Prati del Tevere, passando per Palais Campofrancio, Parkhotel Laurin e il Parkhotel Mondschel, Piero V 20063 è Foppano di Duilio Forte nel giardino del Museo Civico. L'artista italiano e svese si ispira agli animali immaginari, estinti o appartenenti alla mitologia.



Uno dei maggiori pittori allegoristi del '900 viene ritratto nel cortinaio della casa di Bolzano. Il film di Gianluigi Pini del 1977

A Palais Campofrancio lo spazio sarà occupato dall'arte di Gabriele Picco con In forgetting memory of a vanished child. Al Parkhotel Mondschel arriva Trittico di Alberto Timossi che invita a riflettere sui danni che l'essere umano infligge alla natura. I lavori di Timossi sono realizzati con materiali edili (in questo caso in tubi di pvc trattati a mano). Il Triangolo Armonico Antonella De Nisco, troverà spazio nel giardino del Parkhotel Laurin. Al Museo Civico il giardino di Sisa Micheli artista albanese da una testa di marmo dell'imperatrice Elisabetta, attaccata dai fascisti, spuntino la-

crime pietrificata di quarzo lattescente associati con i Dolomiti.

L'azienda di Sogghorno, ha predisposto dei percorsi specifici che, oltre ai luoghi delle opere, condurranno in angoli simbolici e storici della città. Per esempio il giardino Moser che si estende tra via della Rena, piazza Walther (allora piazza San Giovanni) e viale della Stazione (quello che og-

gi è solo una porzione tra il Laurin e il parco pubblico davanti allo scalo ferroviario). Una sosta sarà dedicata all'«Agora» giungla di Palais Campofrancio donato dalla principessa Sissi. Senza dimenticare il giardino del Parkhotel Mondschel e in discesa un luogo d'incontro per Bolzano.

Il 14 aprile alle ore 11 il concerto del Hungenro Ensemble Trio al Parco dei Cappuccini, trio bolzino di jazz e world music. Il 15 aprile alle ore 11 al Parco dei Cappuccini le note del saxofono d'archi del- l'ensemble Hugenro con «Canto di Primavera». Il 18 aprile alle ore 11 all'Auditorium bussa il concerto di Kolja Blacher che proporrà l'opera per violini di Beethoven. Il 21 aprile alle ore 18 «Clak si Canta» a Palais Campofrancio con ispirazione alle musiche di film e del musical. Il 22 al Parkhotel Laurin alle ore 18 «Halle Me Sais» dell'Arundo Saxophone Quartet e Bamboo Saxophone Ensemble. Tutti altri spettacoli e concerti. Tutto il programma su www.bolzano.it

Omaggio Una terramessa che testimonia l'amore di Bolzano per arte e paesaggio. Tra opere on air. Ritratti e concerti



Spettacoli



Lo spettacolo di Evoè!Teatro scritto da Riccardo Tablino indaga il movimento: «Rabbia, disorientamento, solitudine sono le parole chiave»

Il complottismo di QAnon è teatro

di Claudia Gemi

È il 6 gennaio 2021. Un uomo, con il volto dipinto a stelle e strisce e con in testa un copricapo di pelliccia con le corna, entra trionfante nell'aula del Senato degli Stati Uniti. Tutto il mondo lo guarda. Qualche anno prima, quello stesso uomo manifestava nelle strade degli Usa con un cartello che recitava «Q sent me». Mi ha mandato Q? QAnon, il più vasto movimento complottista dell'epoca moderna, approda a teatro grazie alla mia produzione della compagnia Evoè! di Rovereto, che in collaborazione con il drammaturgo originario di Riva del Garda Riccardo Tablino, debutterà domani alle 20.30 al Cuminetti di Trento con un testo intitolato dal titolo QAnon Revolution. Tutto quello che viene detto in questo spettacolo è vero. L'opera accompagna in un viaggio alla scoperta del movimento, «dalle chat nei deep web fino alle azioni più eclatanti, cercando di indagare le motivazioni e i desideri di chi sceglie di aderire a un movimento che mescola rabbia, frustrazione, sospetto, teorie politiche di estrema destra, orgoglio nazionale e voglia

di rivalse», spiega la compagnia, che vedrà in scena i diretti da Silvio Peroni - Emanuele Cerri, Alice Conti e Salvatore Citri nei panni di tre dei protagonisti del movimento Jake «Bigli», lo «Sciamano di QAnon», l'iconico manifestante dal copricapo cornuto protagonista dell'assalto al congresso, Edgar Maddison Welch, autore di un attacco armato a una piazzetta di Washington, e Ashli Babbitt, altra protagonista dell'assalto al Campidoglio in una vettura. «Ho cercato di ricostruire tre vite», spiega Tablino, che per raccontare queste storie ha fatto molta ricerca, negli articoli dei giornali, ma anche tra le analisi sociologiche, i saggi pubblicati, i verbali di polizia e i documenti giudiziari. Tre vite borderline, tragiche, grottesche, delle volte, accostandosi a loro senza giudizio. Ma rabbia che ha le perose, queste tre vite. La rabbia è una parola chiave, secondo me, quando parliamo di complottismo. Rabbia, disorientamento, solitudine... Il drammaturgo ha esplorato in prima persona social e forum nel deep web, per cercare di capire come funzionano e come si alimentano. «I pensieri dei diversi utenti si uniscono generando una

sorta di mente collettiva che costruisce un discorso, sostiene certe idee, completa la teoria. Questo mondo digitale non è separato dalla realtà nella quale viviamo, è un pezzo della realtà stessa. QAnon non è l'improbabile teoria da bar che si racconta nel risolino maledico degli altri. È una teoria irale, plastica, che si alimenta da sola. La sua origine è un utente anonimo, «Q», che nei recessi del web costruisce pezzo per pezzo una teoria folgorante, massiva e globale, creando una visione del mondo incredibile e mostruosa». Ma come è entrato in contatto con questi gruppi e teorie? «Le teorie del complottismo affascinano da sempre», continua Tablino. «Forse per via del mestiere che faccio, sono attratto dalle storie che raccontano storie che spesso hanno intrecci sorprendenti, sono fatte di grandi segreti e grandi nemici, e magari affondano le proprie radici nel Medioevo dei cavalieri templari» - prima ancora. È un gioco ho scoperto «QAnon», una teoria scaturita negli Stati Uniti, che è diventato un movimento diffuso in tutto il mondo. «QAnon» era un fenomeno epocale: era riuscita a intrecciare insieme tutte

le teorie precedenti. Era una specie di «universo espanso» tipo quello che la Marvel ha costruito intorno ai suoi supereroi. Ed era molto pop! Nasceva su internet, aveva i suoi nemici, il suo slang. Pubblicamente mi faceva paura, ma era magnetica». Nella spettacolo il mondo digitale è rappresentato come un apparizione, qualcosa che emerge da un mondo sommerso, mentre i personaggi sono pensati come fossero degli ideogrammi. «Mi affascina questa visione della realtà», conclude il regista Silvio Peroni - così com'è da spiegare le persone a una rivoluzione. I tre protagonisti servono a raccontare la costruzione dell'idea di QAnon, partendo dalla consapevolezza che non esiste una realtà oggettiva. Ognuno di noi potrebbe entrare in un meccanismo del genere. Lo stesso Bertoldo Brecht ammetteva di essere affascinato guardando i discorsi di Hitler, salvo poi capire la sua mostruosa rilevanza, e la Prima Guerra Mondiale è stata accompagnata da un grande entusiasmo nazionalistico diffuso in tutti i paesi europei. Sono tutte dimostrazioni di come funziona la psicologia delle masse».

ROCCO PAPALETTO INCONTRA IL PUBBLICO AL CINEMA MODENA

In occasione dell'uscita nelle sale del suo ultimo film *Sordido*, e in concomitanza con la sua presenza a Trento in questi giorni con lo spettacolo *Coast to Coast* al teatro Sociale (oggi e domani), Rocco Papaleto saluterà il pubblico domani alle 19 al cinema Modena e presenterà la sua opera che lo vede nel ruolo sia di regista che di attore, affiancato dalla cantautrice Giorgio

APPUNTAMENTI

Trento ore 20.30
Coast to Coast
Auditorium S. Chiara
L'artista Rocco Papaleto interpreta uno spettacolo in cui conduce il pubblico alla scoperta della sua grande passione per il teatro-canzone. Uno show che si presenta come un album tutto da sfogliare. Fatto di pensieri sparsi, brevi annotazioni e rime lasciate in sospeso che si fanno parole in musica: un rischio esperimento con strizza l'occhio a Gaber e alla Basilicata. Uno spettacolo antilogico, con la spiccata attitudine all'interazione e al gioco. *Coast to coast* replicherà domani, sempre alle 20.30.

Trento ore 20.30
Sol remix
Teatro Sociale
Dopo le fortunatissime repliche del 22 dicembre e del 29 gennaio, l'attore trentino Andrea Castellani porterà nuovamente in scena il suo *Sol remix*, lo storico monologo riproposto a distanza di 36 anni con un enorme successo di pubblico. È lo fa con un doppio appuntamento, in programma oggi e domani al teatro Sociale di Trento. Entrambe le date sono ormai sold out da diversi giorni. L'amatissimo attore trentino Andrea Castellani è quindi pronto far rivivere agli spettatori le emozioni di questo storico e divertentissimo monologo del teatro trentino.

Rovereto ore 20.30
Caron / Graun
Teatro Zandonai
Opera contemporanea di Oht, regia di Filippo Andreatta, musica di Arvo Pärt. Il solitario, la cima di un campanile. Una campagna ritoccata... È il monito di Caron. Nel 1950, il paesino della Val Venosta venne sfolto e poi completamente sommerso a causa della costruzione di una grande diga, a nulla valsero le proteste degli abitanti. Lo spettacolo narra il dramma attraverso l'intercizio di stimoli visivi e auditivi.

Trento giovedì ore 17.30
Concerto di Pasqua
Teatro Sociale
In occasione dell'approssimarsi delle festività pasquali, su iniziativa del Comando provinciale Carabinieri di Trento, con il patrocinio del Comune di Trento e il supporto del Centro servizi culturali S. Chiara di Trento, la Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri Lombardia eseguirà un concerto a favore della cittadinanza trentina. Il desiderio dell'Arma è quello di dare un proprio contributo alla esemplare regia con la quale gli enti locali trentini promuovono e garantiscono per tutto l'anno in questo fatto territorio eventi e manifestazioni di ogni genere, in questo caso di interesse culturale nonché popolare.

Andiamo al cinema

Trento
MULTISALA G. MODENA
Viale S. F. d'Assisi, 8/A
Il mago di Oz | 17
Quando | 18-19
John Wick IV | 20-50
Perugini. Rinascimento
Immortale | 17-19-10
Everything everywhere
all at once | 20-50
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri | 17-30 - 20-50 (v.o. sott. f.a.)
SUPERCINEMA VICTORIA
Via G. Marzi, 7
Il ritorno di Casanova | 19-15
The Whale | 20-15
CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO
Corso III Novembre, 35
Le ricette della signora Teju | 20-30

Rovereto
SUPERCINEMA
Piazza Riformi, 10/a
Tutta la bellezza è il dolore | 21

Filarmonica | Prosegue con il soprano francese la «Stagione dei concerti»

Con «Parole di Donne», a Trento la stella Natalie Dessay

di Annely Zeni

I gala della diva appartengono alla storia stessa del teatro d'opera: nel XV secolo il soprano di grido si faceva protagonista di serate in cui replicare con l'orchestra, ma più facilmente con il pianoforte il suo repertorio di arie, tra una recita e l'altra del titolo programmato da questo o quel teatro. Oggi, quando si può ascoltare o riascoltare qualsiasi cosa con solo un piccolo clic, il recital solistico del soprano si è spostato in rete: e, nei fatti, non sono molte le occasioni per tornare a quel modello di concerto. E quando succede nella maggior parte dei casi il soprano canta e il pianista suona senza preoccuparsi più di tanto degli aspetti drammaturgici, visto che si suppone, da parte del pubblico, una perfetta conoscenza del contesto di provenienza delle arie stesse.

Se però la diva in questione non ha solo una voce strepitosa ma ha studiato anche danza e recitazione la prospettiva cambia: se ne giova anche l'opera in verità e non poco, ma il recital solistico cambia completamente aspetto. Ascoltare e vedere per credere domani sera, come di consueto alle 20, alla sala Filarmonica di Trento, dove la stagione concertistica principale ospita il soprano francese Natalie Dessay con il fedele pianista Philippe Cassard. La Dessay, come tutti la si chiama confidenzialmente nel mondo dell'opera, basta a vedersi in una delle sue bellissime *Sonnambule*, pure in quelle regie supermoderne e strapopolate, dove magari si deve cantare anche a testa in giù. La predisposizione di Dessay per tutte le forme di teatro, che rende impossibile separare la cantante dall'attrice, la ritrova tra le protagoniste del rinnovamento del teatro

musicale moderno. Bekantista doc, Natalie Dessay ha interpretato tutti i ruoli possibili del soprano leggero, come Violetta (*La traviata*), Lucia di Lammermoor, Marie (*La Fille du réjouis*), Aminta (*L'opéra de Sammé*), per non dire Olympia di Offenbach, della Regina della notte di Mozart e di Zerbinetta di Strauss. Prima artista francese ad essere stata nominata Kammersängerin all'Opera di Stato di Vienna, nel 2013 ha detto addio all'opera per dedicarsi alla recitazione e al canto, reinventando completamente il recital di canto trasformandolo in un momento di espressione, di incarnazione, di libertà e di condivisione assolutamente unico. *Parole di donne* il titolo del programma trentino che impagina il Mozart delle *Nozze di Figaro* per poi darsi al repertorio francese romantico e non eccome da Chateaubain a Poulenc, da Gounod a Debussy.

MOSTRE

A Tione la raffinata informalità di Mariani

«La raffinata informalità di Cristina Mariani raccoglie un caleidoscopio di colori che proietta nello spazio infinito della creatività», scrive il critico d'arte Guarnieri a proposito dell'artista che torna a Tione, dove ha vissuto ed insegnato, con una personale presso la Biblioteca Comunale dal titolo "La Sarca Sacra: dalle sorgenti al Garda" un percorso artistico che si snoda lungo le vetrine della Vecchia Biblioteca, e sarà inaugurato e presentato dall'artista Alessandro Togni oggi alle 17. Le opere dell'artista riflettono una cosmogonia che deriva dagli interessi scientifici e di ricerca personale ed interpretano un fluire dal Cielo alla Terra.



INCONTRO

La testa tra le nuvole al Museo Caproni

La testa tra le nuvole è un modo di dire ma anche un modo di essere. E così domani al Museo Caproni a Trento, la Fondazione Museo storico del Trentino propone "Con la testa tra le nuvole" iniziative pensate per grandi e piccoli. Dalle 14,30 alle 17,30 saranno utilizzabili tre simulatori di volo: due Spad e un Cessna. Sarà inoltre possibile partecipare ad un simpatico hangar game, una divertente caccia al tesoro tra gli aerei con in palio un premio speciale. In programma anche le letture per bambine e bambini: alle ore 15 i più piccoli potranno conoscere "Il piccolo principe". Alle ore 16 infine è prevista una visita guidata gratuita per grandi e piccoli. Info: museocaproni@museostorico.it e 0461.1747045.

Teatro | Evoè! Teatro per la regia di Silvio Peroni racconta la storia del fenomeno scoppiato nel 2017 sul web

QAnon, il complottismo sul palco

Questa sera debutta al Cuminetti lo spettacolo scritto da Riccardo Tabillo



Una scena dello spettacolo QAnon Revolution portato in scena da Evoè! Teatro

L'inquietante entità anonima QAnon è al centro dello spettacolo QAnon Revolution di Evoè! Teatro, ideato e scritto da Riccardo Tabillo e diretto da Silvio Peroni che andrà in scena questa sera alle 20,30 al Teatro Cuminetti di Trento. La drammaturgia attraversa e racconta il vasto fenomeno di complottismo internazionale detto QAnon che si è sviluppata a partire dal 2017 quando diventano famose le profezie di Q - entità anonima del web che si presentava come un infiltrato nelle stanze del potere degli Stati Uniti. La dottrina di QAnon ha radunato centinaia di migliaia di seguaci in tutto il mondo: seguaci di Q sono stati coinvolti in casi di violenza e terrorismo, tra cui spicca l'irruzione nel palazzo del Congresso degli Stati Uniti a Washington, il 6 gennaio 2021, aizzata da Donald Trump, sconfitto alle elezioni presidenziali. QAnon Revolution racconta QAnon attraverso il ritratto drammatizzato di alcuni dei protagonisti del movimento assurdi agli onori della cronaca: Jake Angell, lo «Sciamano di QAnon», l'iconico manifestante dal copricapo cornuto, protagonista dell'assalto al

Congresso; Edgar Maddison Welch e il suo attacco armato a una pizzeria di Washington, che diede per primo rilevanza mediatica alla teoria; Ashli Babbitt, altra protagonista dell'effrazione del Campidoglio, e unica vittima del 6 gennaio per colpi d'arma da fuoco. QAnon Revolution li mette in scena: racconta le motivazioni e le gesta nei loro esiti farseschi, inquietanti o tragici, attraverso un linguaggio tra l'epico e il drammatico, già sperimentato dall'autore in Levitano.

Un montaggio alternato che si spinge a mettere in scena i luoghi del web in cui nascono le fantasie del complotto: le nicchie della rete profonda in cui scatenano la rabbia, la frustrazione. Sostengono la drammaturgia fonti giornalistiche e saggi come l'imprendibile La Q di Qomplotto di Wu Ming 1, che rendono lo spettacolo contemporaneamente fiction e indagine. La storia raccontata dalla comunità QAnon è una storia epica di patrioti che stanno combattendo una

grande battaglia. È una storia di bambini in pericolo, di un'immense rete di pedofili satanisti, di un mostruoso inganno perpetrato ai danni di cittadini, elettori. Una storia d'orgoglio nazionale, di rinascita, di nemici subdoli, di progetti di dominio del mondo. **QAnon Revolution di Riccardo Tabillo, regia Silvio Peroni con Emanuele Cerra, Alice Conti, Salvatore Cutri, Lucì Marco Flippone, scenografie e sonorizzazione Lorenzo Zanghielli, costumi Lucia Menegazzo. Teatro Cuminetti ore 20,30.**

OGGI AL CINEMA

TRENTO	
CINEMA MODENA Viale S. Francesco d'Assisi, 6 - Tel. 0461.261819	
Everything Everywhere All at Once di Dan Kwan, Daniel Scheinert	ore 17.30
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri di J.F. Daley e J.M. Goldstein	ore 17.30-20.45
Super Mario Bros. - Il film di Aaron Horvath, Michael Jelenic	ore 17.00-22.00
Anteprima Sarà presente ad inizio proiezione il regista e attore Rocco Papaleo.	
Scordato di Rocco Papaleo	ore 19.00
Versione in lingua originale con sottotitoli in italiano	
John Wick 4 di Chad Stahelski	ore 20.45
CINEMA NUOVO ROMA Corso 3 Novembre 1918, 3 - Tel. 0461.261819	
Super Mario Bros. - Il film di Aaron Horvath, Michael Jelenic	ore 17.00-22.00
ROVERETO	
SUPERCINEMA	
Super Mario Bros. - Il film di Aaron Horvath, Michael Jelenic	
ore 18.15-20.30	
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri di J.F. Daley e J.M. Goldstein	ore 18.00-20.40
John Wick 4 di Chad Stahelski	ore 20.30
TESERO	
TEATRO COMUNALE	
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri di J.F. Daley e J.M. Goldstein	ore 21.15

OGGI

<p>◆ ARCO 17.30</p> <p>La Cina in Trentino Palazzo Panni. La Cina in Trentino. Nell'ambito del progetto La Cina in Trentino, un innovativo progetto di tutela e valorizzazione del patrimonio trentino che sarà presentato dagli esperti che ne hanno curato la realizzazione in due incontri a cura del Centro Studi Martino Martini. Alla due giorni partecipano Riccardo Scartezzi, coordinatore scientifico del Centro M. Martini, il vescovo emerito Luigi Bressan, Luca Gabrielli, direttore dell'Ufficio beni storico-artistici della Soprintendenza, fra Domenico Piacentini, superiore del Convento e del Santuario di S. Maria delle Grazie, Guido Trebo, assessore alta cultura, e Francesca Modena, assessora al bilancio del Comune di Arco. Si potranno seguire gli incontri in streaming, chiedendo il link a centro.martini@unitn.it.</p>	<p>Insetti-sentinelle Muse. Specialisti d'alta quota in un clima che cambia: gli insetti sono le nostre sentinelle. Mauro Gobbi, ricercatore dell'Ambito Clima ed Ecologia del MUSE accompagnerà il pubblico in un viaggio tra le comunità di insetti che vivono negli ambienti glaciali colpiti dal riscaldamento climatico. Ingresso libero fino a esaurimento posti. L'incontro si terrà in presenza al MUSE e verrà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook del museo.</p>
<p>◆ TRENTO 17.30</p> <p>Gli anni del terrore Sala Fondazione Caritro. La Biblioteca Archivio del CSSEO organizza l'incontro-dibattito "Gli anni del terrore internazionale". Paolo Morando e Fernando Orlandi discutono con Valentine Lomellini, autrice de "La diplomazia del terrore, 1967-1989" (Laterza).</p>	<p>◆ PERGINE 20.45</p> <p>Il Pojana di Pennacchi Teatro comunale. Spettacolo di e con Andrea Pennacchi, musiche dal vivo di Giorgio Gobbo e Gianluca Segato. Produzione Teatro Boxer. Andrea Pennacchi ha dato vita al personaggio di Pojana, oggi ospite fisso di "Propaganda Live" su La7, per la necessità di raccontare alla nazione le storie del nord est che fuori dai confini della neonata Padania nessuno conosceva. È significativo e terribile che i veneti siano diventati, oggi, i cattivi: evasori, razzisti, ottusi. Di colpo, Da provinciali buoni, gran lavoratori, un po' mona, che per miseria migravano a Roma a fare le servette o carabinieri, ad avidi padroncini,</p>

LO SPETTACOLO

lunedì 27 Marzo, 2023

«QAnon Revolution», a teatro alla scoperta del più vasto movimento complottista dell'epoca moderna

di Sara Alouani

Uno spettacolo che indaga la dottrina americana che ha radunato centinaia di migliaia di seguaci in tutto il mondo. A sostenere la drammaturgia fonti giornalistiche e saggi come «La Q di Qomplotto» di Wu Ming 1

★ PIÙ LETTI



«Daidegas», passione moto



È il 6 gennaio 2021. Un uomo, con il volto dipinto a stelle e strisce e con in testa un copricapo di pelliccia con le corna, entra trionfante nell'aula del Senato degli Stati Uniti di Capitol Hill a Washington. Tutto il mondo lo guarda. Qualche anno prima, quello stesso uomo manifestava nelle strade degli Stati Uniti portando con sé un cartello che recitava "Q sent me", "Mi ha mandato Q".

La compagnia teatrale Evoè! Teatro di Rovereto, in collaborazione con il drammaturgo trentino Riccardo Tabilio, porta in scena in **debutto nazionale** con un testo inedito la **storia di QAnon, il più vasto movimento complottista dell'epoca moderna**, e le sue tragiche conseguenze.

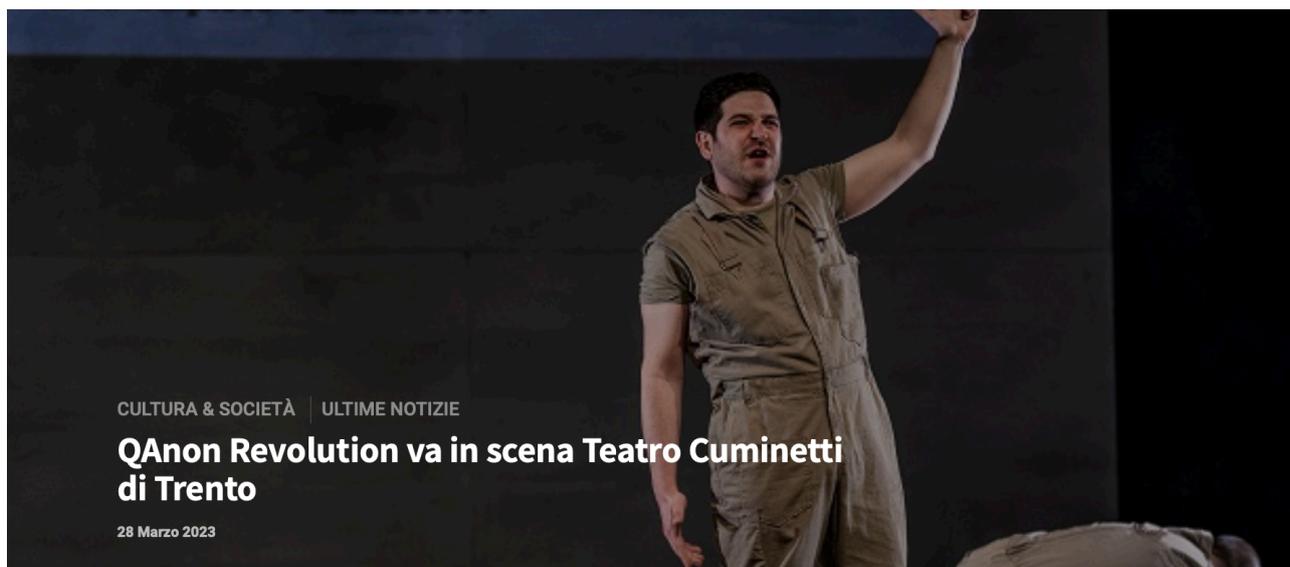
Geminata nel 2017 a partire dalle profezie di Q, entità anonima del web che si presentava come un infiltrato nelle stanze del potere degli Stati Uniti, la dottrina di QAnon ha radunato centinaia di migliaia di seguaci in tutto il mondo. Nel corso degli anni i seguaci di Q sono stati coinvolti in diversi casi di violenza e terrorismo, fino ad arrivare all'irruzione nel Congresso degli Stati Uniti a Washington il 6 gennaio 2021. L'assalto, aizzato da Donald Trump che era uscito sconfitto dalle elezioni presidenziali del 3 novembre 2020, è stata definito «un attacco senza precedenti alla democrazia americana».

QAnon Revolution accompagna in un viaggio alla scoperta del movimento, dalle chat nel deep web fino alle azioni più eclatanti, cercando di indagare le motivazioni e i desideri di chi sceglie di aderire a un movimento che mescola rabbia, frustrazione, sospetto, teorie politiche di estrema destra, orgoglio nazionale e voglia di rivalsa. Una teoria del complotto capace di influenzare la traiettoria politica degli Stati Uniti d'America che bisogna avere il coraggio di guardare ad occhio nudo, senza ridurla a semplice bufala.

In scena tre protagonisti del movimento: Jake Angeli, lo «Sciamano di QAnon», l'iconico manifestante dal copricapo cornuto, protagonista dell'assalto al Congresso; Edgar Maddison Welch e il suo attacco armato a una pizzeria di Washington, che diede per primo rilevanza mediatica alla teoria; Ashli Babbitt, altra protagonista dell'effrazione del Campidoglio e unica vittima del 6 gennaio per colpi di arma da fuoco.

A sostenere la drammaturgia sono fonti giornalistiche e saggi come l'imprescindibile La Q di Qomplotto di Wu Ming 1, che rendono lo spettacolo contemporaneamente fiction e indagine.

L'appuntamento è per il 5 aprile alle ore 20.30 al Teatro Cuminetti di Trento



CULTURA & SOCIETÀ | ULTIME NOTIZIE

QAnon Revolution va in scena Teatro Cuminetti di Trento

28 Marzo 2023



La compagnia teatrale Evoè! Teatro di Rovereto, in collaborazione con il drammaturgo trentino Riccardo Tabilio, porta in scena in debutto nazionale con un testo inedito la storia di QAnon, il più vasto movimento complottista dell'epoca moderna, e le sue tragiche conseguenze.

Geminata nel 2017 a partire dalle profezie di Q, entità anonima del web che si presentava come un infiltrato nelle stanze del potere degli Stati Uniti, la dottrina di QAnon ha radunato centinaia di migliaia di seguaci in tutto il mondo. Nel corso degli anni i seguaci di Q sono stati coinvolti in diversi casi di violenza e terrorismo, fino ad arrivare all'irruzione nel Congresso degli Stati Uniti a Washington il 6 gennaio 2021. L'assalto, aizzato da Donal Trump che era uscito sconfitto dalle elezioni presidenziali del 3 novembre 2020, è stata definito "un attacco senza precedenti alla democrazia americana".

QAnon Revolution accompagna in un viaggio alla scoperta del movimento, dalle chat nel deep web fino alle azioni più eclatanti, cercando di indagare le motivazioni e i desideri di chi sceglie di aderire a un movimento che mescola rabbia, frustrazione, sospetto, teorie politiche di estrema destra, orgoglio nazionale e voglia di rivalse. Una teoria del complotto capace di influenzare la traiettoria politica degli Stati Uniti d’America che bisogna avere il coraggio di guardare ad occhio nudo, senza ridurla a semplice bufala.

“QAnon non è l’improbabile teoria da bar che si racconta nel risolino malcelato degli altri. È una teoria virale, plastica, che si alimenta da sola. La sua origine è un utente anonimo, Q, che nei recessi del web costruisce pezzo per pezzo una teoria folgorante, massiva e globale, creando una visione del mondo incredibile e mostruosa. Lo spettacolo è ambientato un po’ nel mondo reale e un po’ nel deep web, la “rete profonda” dove è germinata la teoria. Qui esistono social dove gli utenti possono rimanere anonimi e dialogano attraverso lunghissime catene di post, come in una sorta di chat whatsapp. Ho esplorato in prima persona questi forum per scoprire come sono fatti e come funzionano. I pensieri dei diversi utenti si uniscono generando una sorta di mente collettiva che costruisce un discorso, sostiene certe idee, completa la teoria. Questo mondo digitale non è separato dalla realtà nella quale viviamo, è un pezzo della realtà stessa.”

In scena tre protagonisti del movimento: Jake Angeli, lo “Sciamano di QAnon”, l’iconico manifestante dal copricapo cornuto, protagonista dell’assalto al Congresso; Edgar Maddison Welch e il suo attacco armato a una pizzeria di Washington, che diede per primo rilevanza mediatica alla teoria; Ashli Babbitt, altra protagonista dell’effrazione del Campidoglio e unica vittima del 6 gennaio per colpi di arma da fuoco.

A sostenere la drammaturgia sono fonti giornalistiche e saggi come l’imprescindibile La Q di Qomplotto di Wu Ming 1, che rendono lo spettacolo contemporaneamente fiction e indagine.

Autore teatrale, regista e sound designer. Originario di Riva del Garda, lavora tra Milano, l'Emilia-Romagna, il Trentino e il Friuli-Venezia Giulia. Collabora stabilmente con la compagnia Kepler-452. Tra i suoi ultimi lavori figurano la drammaturgia di Fase Nove // Assolo Urbano, performance diretta dal collettivo svizzero-tedesco Rimini Protokoll, in scena a Milano nel 2020 e 2021, la performance 17 selfie dalla fine del mondo, eseguita in Italia e Slovenia, dedicata alla crisi climatica, e lo spettacolo itinerante La biblioteca umana dello spettatore dedicato alla scoperta dell'attore più silenzioso che ci sia: il pubblico.

“Mi affascina questa visione della realtà, così corrotta da spingere le persone a una rivoluzione. Nello spettacolo il mondo digitale è rappresentato come un'apparizione, qualcosa che emerge da un mondo sommerso. I personaggi appaiono come se fossero ologrammi generati dal forum. Non mi interessa l'imitazione del reale: i tre protagonisti servono a raccontare la corruzione dell'idea di reale partendo dalla consapevolezza che non esiste una realtà oggettiva. Ognuno di noi potrebbe entrare in un meccanismo del genere. Lo stesso Bertolt Brecht ammetteva di essere affascinato guardando i discorsi di Hitler, salvo poi capirne la mostruosità rileggendoli, e la Prima Guerra Mondiale è stata accompagnata da un grande entusiasmo nazionalistico diffuso in tutti i paesi europei. Sono tutte dimostrazioni di come funziona la psicologia delle masse.”

Regista teatrale e direttore artistico di Festival e rassegne culturali. Ha concentrato e specializzato il suo lavoro sulla drammaturgia contemporanea realizzando spettacoli di autori come Will Eno, Nick Payne, Mike Bartlett, Lucy Prebble, Annie Baker, Neil La Bute, Harold Pinter. Collabora con produzioni pubbliche e private fra le quali il Teatro Stabile di Torino, il Teatro Stabile d'Abruzzo, compagnia Mauri Sturno e Khora.teatro.

“L'indagine sul complottismo al di sopra di ogni giudizio si basa sulle aspettative, sui sogni nel cassetto, sui desideri e le abitudini di chi dentro di sé, nella profondità del suo animo, è convinto di agire nel giusto. La quotidianità di ognuno di noi non è esente dalle persuasioni. Anche noi siamo complottisti, il complottismo è quotidiano, lo abbiamo sui social, lo abbiamo per strada. Gli attori porteranno la consapevolezza che noi non siamo solo testimoni ma anche parte di questo mondo reale ma situato oltre i confini della realtà e dunque iperreale.”

La compagnia Evoè! Teatro nasce nel 2011 a Rovereto (TN) e realizza progetti artistici con l'obiettivo di rispecchiare la complessità della contemporaneità dando voce a drammaturgie inedite di autori viventi del panorama europeo. Tra gli autori messi in scena, l'argentino Rafael Spregelburd, i drammaturghi tedeschi Philipp Löhle e Roland Schimmelpfennig.

Disegno luci e tecnica Marco Filippone

Scenografia e grafica Lorenzo Zanghielli

Costumi Lucia Menegazzo

Sound design Mattia Manzoni

Comunicazione e ufficio stampa Chiara Marsilli

Organizzazione Michela Mattioli

Prodotto in collaborazione e con il sostegno di Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento

Vincitore del bando focus Piattaforma di circuitazione del Teatro professionale dal vivo del Teatro Stabile di Bolzano, Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento, Coordinamento Teatrale Trentino e Comune di Mori



Retrosцена, il teatro alla radio

Scritto da redazione il 8 Novembre 2022

Puntata del 3 aprile

<https://www.radiodolomiti.com/retrosцена-il-teatro-alla-radio-3/>